BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE 2012 DELL'ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

e relativi allegati

CITTA' DI CASTELFRANCO EMILIA

ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

E PLURIENNALE

2012 – 2013 – 2014

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

PUBBLICA ISTRUZIONE

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2012/2014

Descrizione del programma

Nidi d'infanzia

I servizi e gli interventi educativi esistenti per i bambini in età 0-3 anni e le loro famiglie, intendono garantire:

- un'opportunità educativa e di socializzazione per i bambini;
- un servizio sociale per le famiglie senza appoggi parentali;
- un sostegno alla funzione genitoriale nella cura e nell'educazione dei figli.

L'articolazione dei servizi offerti è così differenziata:

a) sezioni di nido tradizionale, a tempo ridotto, con il servizio di pre-scuola dalle 7,30 e di prolungamento orario alle 18 a richiesta;
b) centro estivo in luglio per le famiglie con attività lavorativa e prive di appoggi parentali;
c) sostegno ai nidi privati autorizzati territoriali;
d) coordinamento pedagogico distrettuale, con compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, di promozione e valutazione della qualità dei servizi, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari e di collaborazione con le famiglie e la comunità locale;
e) mantenimento, per tutti i servizi, di adeguati standard qualitativi;
f) ottimizzazione dei locali comunali in modo di garantirne la massima fruizione da parte delle famiglie attraverso l'uso gratuito alle famiglie degli utenti iscritti anche al di fuori dell'orario di funzionamento dei servizi.

Il sistema educativo territoriale prevede:

a) il funzionamento di cinque nidi d'infanzia comunali:

- *Arcobaleno* (capoluogo), articolato in cinque sezioni, di cui quattro a tempo pieno e una a tempo ridotto, garantendo un'accoglienza di n. 78 bambini;

- *Girandola* (capoluogo), che prevede una sezione con orario sia a tempo pieno sia a tempo ridotto, accogliendo n. 21 bambini;

- *Scarabocchio* (capoluogo), che vede attive tre sezioni, di cui due a tempo pieno e una a tempo ridotto, per complessivi n. 45 bambini;

- *Girasole* (Piumazzo), articolato in tre sezioni, di cui due a tempo pieno e una a tempo ridotto, garantendo l'accoglienza di n. 39 bambini;

- *Maggiolino* (Gaggio), che prevede una sezione con orario sia a tempo pieno sia a tempo ridotto, accogliendo n. 21 bambini;

b) la presenza di due nidi d'infanzia privati convenzionati – Pollicino (Piumazzo) e Savioli (Riolo) – che assicurano un'accoglienza complessiva di n. 40 bambini. Le attuali convenzioni vedranno la loro naturale scadenza al termine dell'anno educativo 2011/2012, con possibilità di rinnovo.

Il modello organizzativo-gestionale dei nidi d'infanzia comunali prevede l'impiego di personale dipendente nonché, a far tempo dall'a.e. 2011/2012, l'utilizzo di servizi ausiliari in appalto.

La programmazione 2012/2014 è connotata dall'esigenza di incrementare e diversificare le risposte attraverso lo sviluppo di un sistema educativo e scolastico integrato, che vede impegnate sul territorio risorse pubbliche (statali e comunali) e private in un'ottica di sussidiarietà, collaborazione e integrazione di risorse, ma con un ruolo del pubblico sempre più rafforzato in termini di garante della qualità, accessibilità ed equità del sistema stesso.
L'aumento di servizi e/o la diversificazione delle risposte va, infatti, attentamente pianificato in stretto collegamento alla sostenibilità del costo del sistema locale dei servizi: le risorse limitate rispetto ai bisogni da soddisfare impongono la ricerca di collaborazioni e partnership per ampliare e diversificare l'offerta e catalizzare risorse verso obiettivi comuni.
E' all'interno di questo quadro di riferimento che l'Amministrazione Comunale intende valutare anche l'opportunità e la fattibilità di risposte alternative a quelle derivanti dall'azione pubblica, garantendo, laddove le aziende locali ne facessero richiesta, un supporto alla realizzazione di servizi rivolti alla prima infanzia.

Scuole d'infanzia

La scuola d'infanzia rappresenta il primo gradino del sistema nazionale di istruzione e, come tale, concorre allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i cinque anni promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di:

a) due scuole d'infanzia comunali:

- *Mezzaluna*, articolata in quattro sezioni con accoglienza di n. 99 bambini;

- *Girandola*, articolata in due sezioni - di cui una attualmente gestita tramite contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato a seguito della negata statalizzazione - in grado di accogliere complessivamente n. 52 bambini.

b) otto scuole statali:

- *Scoiattolo* (capoluogo), articolata in quattro sezioni con accoglienza di n. 105 bambini;

- *Walt Disney* (capoluogo), articolata in quattro sezioni con accoglienza di n. 111 bambini;

- *Picasso* (capoluogo), articolata in tre sezioni con accoglienza di n. 74 bambini;

- *Via Risorgimento* (capoluogo), che prevede una sezione con accoglienza di n. 20 bambini;

- *Anna Frank* (Panzano), che prevede una sezione con accoglienza di n. 25 bambini;

- *Collodi* (Piumazzo), articolata in tre sezioni con accoglienza di n. 84 bambini;

- *Maggiolino* (Gaggio), articolata in due sezioni con accoglienza di n. 53 bambini;

- *Pizzigoni* (Cavazzona), articolata in due sezioni con accoglienza di n. 53 bambini;

c) quattro scuole d'infanzia private paritarie:

- *Minime Dell'Addolorata* (capoluogo), che accoglie n. 108 bambini;

- *Crotta* (Piumazzo), che accoglie n. 60 bambini;

- *Sacro Cuore* (Manzolino), che accoglie n. 80 bambini;

- *Savioli* (Riolo), che accoglie n. 50 bambini.

Si precisa che il numero degli accolti è riferito ai reali iscritti alla data del 31.12.2011.

Il rapporto tra il Comune e le scuole private paritarie è disciplinato da apposite convenzioni, la cui scadenza è prevista per il 31.08.2012. Nella prima fase dell'anno 2012, si cercherà di definire una prospettiva di proficua integrazione individuando alla base degli accordi bilaterali fra Comune e scuole paritarie private condizioni di vario tipo coerenti con la prospettiva di generalizzazione dell'offerta di servizio scolastico su base territoriale omogenea (comunale e/o intercomunale) ed efficaci rispetto alla riduzione dei costi sostenuti dalle famiglie (interventi per l'accesso) e con obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa complessiva di tutte le scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione (interventi per la qualificazione).

Quanto al rapporto con le scuole d'infanzia statali, significativa risulta la convenzione stipulata tra il Comune di Castelfranco Emilia e le Istituzioni scolastiche del territorio per l'approvazione di criteri omogenei ai fini della creazione di graduatorie degli ammessi alle scuole d'infanzia comunali e statali. La finalità sottesa alla convenzione è quella di potenziare il raccordo tra Comune e istituzioni scolastiche e di migliorare la programmazione territoriale dell'accesso scolastico.

L'Amministrazione, inoltre, si fa promotrice di:

- servizi di pre scuola dalle ore 7,30 e di prolungamento orario fino alle 18;
- servizi di centro estivo in luglio per le famiglie con attività lavorativa e prive di appoggi parentali;
- iniziative per le famiglie volte a promuovere una migliore conoscenza dei servizi e delle tematiche relative all'infanzia.

Il modello organizzativo-gestionale delle scuole d'infanzia comunali prevede l'impiego di personale dipendente nonché, a far tempo dall'a.e. 2011/2012, l'utilizzo di servizi ausiliari in appalto.

Per l'anno scolastico 2012/2013 è stata formalizzata la richiesta di statalizzazione di entrambe le sezioni della scuola d'infanzia comunale La Girandola.

Con l'intento di ottimizzare i locali comunali e di garantirne la massima fruizione da parte delle famiglie, è vigente un regolamento che prevede e disciplina l'uso gratuito alle famiglie degli utenti iscritti anche al di fuori dell'orario di funzionamento dei servizi.

Scuole primarie e secondarie di primo grado

Il territorio vede la presenza di due istituti comprensivi “G. Marconi” e “G. Guinizelli”, che racchiudono in sé il ciclo scolastico dalla scuola d’infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

La presenza del modello organizzativo verticale risulta particolarmente efficace in relazione ad alcuni aspetti fondamentali per la qualità dell’offerta, quali la continuità didattica, l’integrazione fra le professionalità dei docenti dei diversi gradi, nonché la realizzazione di economie di scala nell’impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali, anche in funzione di una più razionale distribuzione territoriale dell'esistente offerta di istruzione.

Tale organizzazione della rete scolastica, pertanto, si pone in linea con la recente normativa nazionale e regionale e risulta adeguatamente in grado di rispondere, in termini quantitativi e qualitativi, al fabbisogno del territorio.

La popolazione scolastica delle scuole primarie per l’anno scolastico 2011/2012 è pari a n. 1657 alunni, di cui n. 792 frequentanti l’IC “Marconi”, n. 619 frequentanti l’IC “Guinizelli” e n. 246 frequentanti la scuola “Tassoni” di Piumazzo.

La popolazione scolastica delle scuole secondarie di primo grado per l’anno scolastico 2011/2012 è pari a n. 861 alunni, di cui n. 313 frequentanti l’IC “Marconi”, n. 410 frequentanti l’IC “Guinizelli” e n. 138 frequentanti l’IC “Pacinotti” di San Cesario s/P.

La necessaria sinergia tra e in fondamentale raccordo tra ente locale e istituzioni scolastiche trova il proprio perfezionamento per Castelfranco Emilia nel “Patto per la Scuola”, un documento fortemente voluto dagli interlocutori e volto a promuovere e a sostenere un progetto educativo globale di territorio. Il Patto, approvato a luglio 2011 e valevole per due annualità, fissa reciproci impegni per la definizione e il perseguimento di obiettivi culturali comuni:

- riconoscimento dei diritti di cittadinanza di bambini e ragazzi;
- educazione a sani stili di vita;
- attenzione alle difficoltà di apprendimento e alle situazioni di disagio socio-culturale;
- valorizzazione, conoscenza e fruizione degli istituti e dei beni culturali del territorio;
- educazione ala sostenibilità ambientale;
- promozione della continuità tra le istituzioni scolastiche e tra queste e il territorio;
- visite d’istruzione.

L’Amministrazione, inoltre, si fa promotrice di:

- servizi di pre scuola dalle ore 7,30;
- servizi di centro estivo in luglio per gli alunni delle scuole primarie le cui famiglie sono impegnate in attività lavorativa e prive di appoggi parentali.

Confermato l’impegno finanziario in relazione alle funzioni attribuite all’ente locale dalla normativa vigente in materia di funzionamento delle istituzioni scolastiche:

a) contributi per spese d'ufficio e materiale di pulizia: € 250,00 per ciascuna sezione di scuola d'infanzia ed € 300,00 per ciascuna classe di scuola primaria;
b) contributi per spese d'ufficio scuole secondarie di primo grado: € 134,00 per classe;
c) contributi per materiale didattico: € 70,00 per ciascuna sezione di scuola d'infanzia e per ogni classe di scuola primaria.

Scuola secondaria di secondo grado "Lazzaro Spallanzani"

A decorrere dal corrente anno scolastico 2011/12, è stato attivato, accanto ai tradizionali corsi, l'indirizzo servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera con articolazione enogastronomia, recentemente approvato dalla Regione Emilia Romagna, unico all'interno della provincia di Modena. Al nuovo indirizzo risultano esser iscritti n. 77 studenti, dato numerico che conferma la corretta lettura dei bisogni formativi del territorio e rappresenta un ottimo e soddisfacente elemento per ulteriormente promuovere e sostenere il coinvolgimento delle realtà sociali ed economiche locali e provinciale per contribuire alla riqualificazione del territorio.

Diritto allo studio e arricchimento dell'offerta formativa

Servizio di ristorazione scolastica

Il servizio di refezione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata. Nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale, ci si propone anche obiettivi di educazione alimentare.

Il servizio è gestito tramite affidamento a terzi ed è erogato a favore della popolazione scolastica, dai nidi d'infanzia alle scuole primarie.

Il menù, suddiviso in menù invernale e menù estivo, è articolato su quattro settimane e predisposto nella stretta osservanza di tabelle merceologiche dei prodotti animali e vegetali utilizzati nonchè nel rispetto del Progetto dietetico contenuto nel Documento del Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna "Linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia Romagna".

Di rilievo l'istituzione di un Comitato per la refezione scolastica, con funzioni di:

- monitoraggio e verifica complessivi del servizio;
- interlocuzione nei confronti del Comune per eventuali criticità e proposte di miglioramento del servizio;
- interlocuzione nei confronti del Comune e della Scuola per la promozione di progetti di educazione alimentare anche in collaborazione con l'Azienda USL.

Di supporto per una migliore gestione del servizio, attraverso il Patto per il Scuola, sono stati altresì istituiti gruppi di monitoraggio a livello di ogni plesso scolastico composti a insegnanti e genitori.

Servizio di trasporto scolastico

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, nell'ambito degli interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche, l'Amministrazione comunale garantisce il servizio di trasporto scolastico.

Il servizio, attualmente gestito mediante affidamento a terzi, assicura il percorso casa-scuola e viceversa, per un massimo di due percorsi giornalieri, per l'intera durata del calendario scolastico, tenuto conto delle articolazioni del tempo scuola e delle attività integrative e/o sperimentali.

Il servizio è destinato agli alunni frequentanti le scuole d'infanzia statali e paritarie, le scuole primarie e secondarie di primo grado. In base al vigente regolamento, possono fruire del servizio, in via eccezionale e ferma restando la priorità a favore degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, gli studenti della scuola secondaria di secondo grado "L. Spallanzani".

Integrazione scolastica

Al fine di garantire il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona diversamente abile nonché di promuovere la piena integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società, l'Amministrazione comunale, attraverso l'accordo di programma provinciale e l'accordo distrettuale, assicura l'assistenza specialistica mediante l'impiego di personale educativo-assistenziale e di tutor.

Per l'anno scolastico 2011/2012 sono previsti interventi a favore di n. 112 minori, così articolati:

- *nidi e scuole d'infanzia*: n. 14 bambini per un monte ore settimanale di 256 ore;
- *scuole primarie*: n. 38 alunni per un numero di ore settimanali di intervento pari a 541;
- *scuole secondarie di primo grado*: n. 26 alunni per un numero di ore settimanali di intervento pari a 284;
- *scuole secondarie di secondo grado*: n. 34 alunni per un monte ore settimanale di 221 ore.

Il trend risulta essere significativamente crescente rispetto gli anni pregressi, registrandosi un aumento generalizzato e trasversale in relazione a tutte le fasce d'età oltre alla presa in carico di nuovi casi presso i nidi d'infanzia.

Il servizio è gestito in appalto per gli interventi presso i nidi, le scuole d'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado; attraverso appositi trasferimenti nel caso delle scuole secondarie di secondo grado.

Fornitura libri di testo e contributi per libri di testo

Conformemente alla normativa statale vigente, l'Amministrazione comunale assicura la fornitura dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie. Il diritto viene garantito attraverso la possibilità per le famiglie di rivolgersi direttamente alle cartolibrerie, che, a posteriori, provvedono ad addebitare la spese al Comune.

Accanto a tale intervento, si pone quello concernente l'erogazione di contributi per i libri di testo, con fondi stanziati dalla Regione Emilia Romagna per le scuole secondarie di I e II grado, secondo specifici requisiti di capacità economica.

Arricchimento dell'offerta formativa

Il quadro degli interventi prioritari, a cui s'intende dare continuità, può essere così definito:

- Progetto "Sani stili di vita: alimentazione e movimento", finalizzato a promuovere e realizzare azioni preventive per sollecitare e potenziare sane abitudini, fin dall'infanzia, per il mantenimento di un buono stato di salute;
- Azioni volte a contribuire e ad affrontare le problematiche presenti nelle fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile;
- Progetti cofinanziati, tra i quali risulta maggiormente significativo il progetto "Imparo in italiano: il successo formativo strumento di integrazione", quale intervento di facilitazione linguistica e intercultura per l'integrazione degli alunni stranieri, cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, dall'Amministrazione comunale e dalle istituzioni scolastiche;
- Raccordo scuola - istituzioni culturali del territorio;
- Educazione ambientale attraverso i progetti promossi dal C.E.D.A. intercomunale;
- Educazione stradale, in collaborazione con la Polizia Municipale.

Innovativo l'intervento progettuale "Schermi in classe – Percorsi di legalità" a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione attraverso il quale, in linea con le finalità della L.R. 3/2011 e a prosecuzione dell'impegno dell'Amministrazione verso queste tematiche, s'intende promuovere, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche, iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.

DATI STATISTICI ANNO EDUCATIVO E ANNO SCOLASTICO 2011/2012

A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nidi	*numero e tipologia sezioni*	*n. utenti o interventi*
Nidi d'infanzia comunali - Arcobaleno - Arcobaleno - Scarabocchio - Girasole - Maggiolino - Girandola	**3** : 2 TP / 1 OR al 31/12/2011 **5** : 4 TP / 1 OR da 01/01/2012 **3** : 2 TP / 1 OR **3** : 2 TP / 1 OR **1** : TP / OR **1** : TP / OR	**Tot. iscritti :** **178** al 31/12/2011 **204** dal 01/01/2012 52 al 31/12/2011 78 dal 01/01/2012 45 39 21 21
Servizio pre-scuola		54
Servizio post scuola		31
Interventi educativo-assistenziali diversamente abili		0
Centri estivi nido		56 (luglio 2011)
Contributi ai neo genitori		9
Agevolazioni tariffarie per pluriutenza		29

Esoneri e riduzioni tariffe		3 (3 esoneri totali + 0 esoneri parziali) 1 pre-scuola 1 post-scuola

Scuole dell'infanzia	*numero e tipologia sezioni*	*n. utenti o interventi*
Scuole dell'infanzia comunali e statali		**Tot. Iscritti 676**
- Mezzaluna (gestione comunale)	4	99
- Scoiattolo	4	105
- Picasso	3	74
- Girandola (gestione comunale)	2	52
- Walt Disney	4	111
- Via Risorgimento	1	20
- Pizzigoni	2	53
- Collodi	3	84
- Anna Frank	1	25
- Maggiolino	1	53
Scuole dell'infanzia		*n. utenti o interventi*
Pre scuola		132
Post scuola		95
Centro estivo sc. infanzia		101 (= previsione luglio 2011)
Contributi sc. infanzia private		13 sezioni private
Contributi a istituzioni scolastiche statali (per spese pulizia e attività didattiche)		20 sezioni statali

Servizi diritto allo studio	*n. utenti o interventi*
Refezione - scuola dell'infanzia	**Tot. Iscritti 1.786** 601 + 75 solo frutta mattutina

- scuola primaria	1.110
Trasporto - scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria 1° grado - Istituto Spallanzani	**Tot. Iscritti 418** 6 117 295 0
Centro estivo comunale 6-11 anni	81 (= previsione luglio 2012)
Pre scuola primaria	221
Post scuola – primaria	135
Interventi educativo-assistenziali diversamente abili Nido Sc. infanzia Sc. primarie Sc. secondarie 1° grado Sc. secondarie 2° grado	**Tot. alunni in carico 111 + 1 gruppo** 2 13 + 1 gruppo 381 26 32 (11 Pers. Educ. Assist., 11 con PEA e tutor e 10 solo tutor)
Servizi diritto allo studio	*n. utenti o interventi*
Borse di studio scuole secondarie di 1° grado	NO
Buoni libri di testo scuole primarie	1.665 (a.s. 2011/12)
Contributi libri di testo sc. media	NO
Contributi libri di testo scuole superiori	NO
Agevolazioni tariffarie per pluriutenza	136 (59 sc. infanzia, 40 primaria, 17 sc. infanzia private, 20 trasporto)
Esoneri parziali e totali dalle tariffe mensa (materna/elementare/media)	25 (16 esoneri totali: 13 sc. infanzia, 2 primaria, 1 secondaria I grado; 9 esoneri parziali: 6 sc. infanzia, 3 primaria) 6 (esoneri totali pre-scuola: 4 sc. infanzia, 2 primaria) 8 (esoneri totali post-scuola: 5 sc. infanzia, 3

	primaria)	
Esoneri tariffe trasporto	0	

Scuole Primarie	*numero e tipologia sezioni*	*n. alunni*
Marconi - Capoluogo	**19** : 9 T.N. / 10 T.P.	449
Guinizelli - Capoluogo	**23** : 10 T.N. / 13 T.P.	517
Deledda - Gaggio	**7** : Tempo Pieno	152
Don Bosco - Cavazzona	**5** : Tempo Pieno	102
Don Milani - Manzolino	**9** : Tempo Pieno	191
Tassoni - Piumazzo	**5** : Tempo Pieno	246
Verdi - S. Cesario (I.C. Pacinotti)	**12** : 1 T.N. / 11 T.P.	273 di cui: 246 residenti San Cesario s/P 27 residenti Castelfranco E.

Scuola Secondaria di primo grado	*numero e tipologia sezioni*	*n. alunni*
Marconi - Capoluogo	13 T.N.	449
Guinizelli - Capoluogo	18 T.N.	517
Pacinotti - S. Cesario (I.C. Pacinotti)	13 T.N.	265 di cui: 134 residenti San Cesario s/P 131 residenti Castelfranco E.

Scuola secondaria di secondo grado "Lazzaro Spallanzani"	*numero e tipologia classi*	*n. studenti*
Ist.to Prof.le Serv. per l'Agricoltura	7	135
Ist.to Prof.le Serv. per l'Enogastronomia	3	77
Ist.to Tec. Agrario e Agroindustria	5	96
Serale	5	70

Motivazione delle scelte
Il "sistema scuola" presenta un elevato grado di complessità perché deve integrare le diverse realtà e coniugare molteplici esigenze per promuovere una positiva cultura dell'infanzia e dell'adolescenza e favorire, quindi, il benessere dei bambini e delle bambine, il successo formativo dei ragazzi e delle ragazze e la serenità delle famiglie. Tutto questo implica il coinvolgimento di molti soggetti, ruoli e competenze e la promozione di relazioni nel territorio per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo della Comunità Educante.
In questa ottica, il Comune di Castelfranco Emilia, nel 2006, ha costituito l'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici per lo svolgimento delle funzioni di programmazione, qualificazione, sviluppo e gestione dei servizi educativi e scolastici mettendo in risalto il valore dell'azione educativa nell'ambito della comunità.
L'Istituzione, nell'ambito di tali funzioni, ha individuato i programmi e i relativi interventi di seguito riportati che saranno oggetto dello specifico Piano Programma dell'Istituzione stessa.

Finalità da conseguire

1. **cittadinanza e partecipazione**

Oggi sono molteplici le attività che, anche se non rivolte specificatamente ai bambini e ai ragazzi, favoriscono sviluppo di educazione e comunicazione, di informazione, di solidarietà, in definitiva di comunità.
Le offerte alle famiglie, ai bambini e ai ragazzi in una prospettiva formativa, favoriscono la crescita della qualità della vita dei cittadini più giovani consolidandone, attraverso la partecipazione, i diritti di cittadinanza.
Si vive in un tempo dove la complessità - che deriva da tanti fattori, fra cui la multiculturalità, l'integrazione, l'emergenza ambientale - impone ogni giorno la necessità anche del coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi, sia per il loro essere infanzia nel presente, che per il futuro che loro appartiene per sviluppare positivamente i rapporti fra infanzia e sviluppo e l'integrazione di diversi soggetti nella educazione.
Numerose sono le opportunità culturali e sociali, di protagonismo e partecipazione offerte ai più giovani, istituzionali e non, che oggi vanno raccolte e sviluppate.
Il territorio, con la sua ricchezza naturale e ambientale, è fra le prime matrici di esperienza e conoscenza, una grande risorsa culturale, ma anche sociale, economica, che conta anche una elevata presenza di famiglie e bambini. Oggi occorre interrogarsi anche sull'accoglienza loro riservata nei luoghi naturalistici, comunitari, e nelle più specifiche strutture per una rivisitazione di luoghi e attività, con lo sguardo e le richieste dell'infanzia per costruire una città amica dei bambini e delle bambine.
L'attenzione all'ambiente può svilupparsi, inoltre, con diversi progetti nelle scuole e nel territorio, capaci di sollecitare un'attenzione di adulti e bambini all'utilizzo delle risorse, al risparmio energetico, alla sicurezza nella città, alla autonomia nei percorsi casa-scuola, che possono essere realizzati anche con modalità innovative divenendo pratiche di partecipazione attiva e permettendo il raccordo con soggetti della realtà civile e sociale, da parte di Enti ed Istituzioni, come Scuola, Assessorati e Servizi che promuovono iniziative nel campo dei diritti dell'infanzia, della multiculturalità, dell'integrazione delle differenze, della sostenibilità.
La città è formativa quando sa moltiplicare le occasioni di scambio e relazione, di confronto e conoscenza, di integrazione e inclusione, quando crea occasioni per interrogare i cittadini non solo sui propri bisogni, ma, anche quando li fa parlare sulle possibili soluzioni e sui contesti entro cui adottarle, quando cioè crea condivisione e partecipazione alle scelte.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:
Coordinamento e regia delle attività educative
Collaborazione intra e interistituzionale
Progetti di mobilità sicura per i bambini e i ragazzi - percorsi casa scuola – progetti "Piedibus" ed "Educazione stradale"
Promozione dell'accoglienza sociale e culturale per bambini e famiglie nella città e nel territorio.

2. **sviluppo della qualità pedagogica dei servizi per l'infanzia**

I servizi nidi e le scuole dell'infanzia contribuiscono a creare ricchezza culturale attraverso la sperimentazione di pratiche educative e didattiche innovative e rispondenti alla ricerca attuale in campo psicopedagogico, divenendo un "laboratorio" permanente di ricerca-azione.
In questo senso la formazione degli adulti che operano nel contesto scolastico - insegnanti in primo luogo, ma anche i diversi operatori ausiliari e il personale di supporto all'integrazione - diviene elemento costante di sviluppo della qualità dei servizi.
Vi è una molteplicità di offerte nel campo scolastico e dei servizi per la prima infanzia con proposte formative e attività varie, rispondenti alle complessità sociali che richiedono attenzione alle differenze (di genere, cultura, abilità, etc.) e alla loro integrazione. Questo per qualificare il sistema educativo e prescolastico integrato, facendo riferimento a principi socio-educativi e didattici cresciuti nella esperienza dei servizi istituzionali, che oggi si sono diversificati e fanno riferimento a un sistema più composito di offerte formative.
L'obiettivo è quello di costruire una cultura dell'infanzia nell'ambito della comunità e sviluppare un contesto educativo-didattico significativo per l'apprendimento dei bambini e delle bambine favorendo una stretta collaborazione tra insegnanti, educatori, personale ausiliario e famiglie insieme ad altri soggetti che realizzano azioni socio-culturali nel territorio.
Molte le azioni sviluppate e da consolidare, nel sistema integrato dei servizi, attraverso:

- gli scambi fra servizi educativi, sociali e sanitari locali, regionali;
- l'attività di formazione comune soprattutto fra servizi della prima infanzia, con attenzione sulla proposta educativa ed organizzativa;
- la realizzazione di progetti di continuità orizzontale nel territorio e verticale su tematiche diverse di tipo: culturale, sociale educativo e didattico.

A questa offerta articolata in ambito educativo-didattico si affianca la proposta delle diverse agenzie socio-educative del territorio (una ricca rete di associazionismo, etc.) e delle Istituzioni culturali (Biblioteche, etc.), che svolgono azioni di carattere formativo nei confronti degli insegnanti e dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie.
Il raccordo tra questi diversi soggetti può accrescere e implementare progetti e azioni socio-formative e culturali per garantire ai bambini e alle famiglie proposte educative di qualità.

Interventi strategici e di sviluppo:
Ricerca e sperimentazione per qualificare i servizi per l'infanzia
Interventi di miglioramento e attività strutturali:
Attività di formazione per uno sviluppo della professionalità docente in una prospettiva di coordinamento competenze e integrazione delle differenze (intercultura, disabilità, etc.)
Confronto e scambio fra operatori come dimensione della formazione
Sviluppo della cultura, della lettura, della musica, del teatro etc.

3. **potenziamento dei servizi educativi**

L'aumento della domanda di servizi per i bambini da 0 a 6 anni è un dato costante negli ultimi anni dovuto al duplice fenomeno dell'aumento della natalità e dell'immigrazione (nazionale e internazionale), ma anche dall'aumento del numero di famiglie che richiedono il servizio di nido e di scuola dell'infanzia come servizio indispensabile sia dal punto di vista educativo che sociale. All'aumento quantitativo corrisponde, inoltre, anche una diversificazione dei bisogni in termini di flessibilità, copertura oraria, tipologia di servizio, come conseguenza delle difficoltà delle famiglie nella conciliazione tra lavoro e vita familiare e della diversa articolazione o assenza di reti familiari.
Anche le indicazioni della Unione Europea assegnano come obiettivi per il medio periodo la generalizzazione della scuola dell'infanzia per tutti i bambini e l'ampliamento dell'indice di copertura dei nidi (obiettivo per il 2010 era del 33% dei bambini in età inseriti nei servizi per la prima infanzia) per garantire il diritto all'educazione e alla formazione fin dai primi anni di vita.
In tal senso, sono in fase di esecuzione i lavori di ristrutturazione e ampliamento del nido Arcobaleno, che, a decorrere da gennaio 2012 consentirà di accogliere 21 bambini nella sezione primavera, a fronte dei 14 dell'anno pregresso.

In relazione alla scuola dell'infanzia, oltre al mantenimento della scuola comunale Mezzaluna, è stata garantita attraverso risorse comunali, a seguito della negata statalizzazione, l'attivazione di una sezione di bambini di tre anni presso la struttura Girandola. Ciò ha rappresentato una risposta tempestiva alle liste d'attesa, garantendo l'accoglienza di 27 bambini. L'Amministrazione comunale, nel convincimento della doverosità di un intervento statale in materia, anche a fronte della significativa riduzione dei trasferimenti a sostegno degli enti locali e della vigente normativa in materia di contenimento della spesa di personale, rinnoverà la richiesta di istituzione di n. 2 sezioni di scuola dell'infanzia statali.
In ordine all'incremento dei posti presso la scuola d'infanzia comunale, si evidenzia che, a decorrere dal corrente anno educativo, grazie a un percorso condiviso con il personale dipendente, si è previsto un aumento di:
- n. 2 posti presso la sezione dei tre anni e n. 1 posto per ognuna delle restanti tre sezioni nella scuola Mezzaluna;
- n. 1 posto presso la sezione dei cinque anni nella scuola Girandola.
Le azioni poste in essere, oltre a costituire una risposta contenitiva alle criticità date dalla presenza di liste d'attesa, rappresentano un'ottimizzazione delle strutture esistenti.
I potenziamenti strutturali e organizzativo-gestionali hanno permesso di arrivare alla percentuale di copertura del 75% per l'asilo nido e del 90% per la scuola d'infanzia - percentuali mai raggiunte - pur a fronte di continui incrementi demografici e di un calo delle entrate derivanti dai fondi sociali nazionali.
L'incremento delle risposte passerà nei prossimi anni attraverso lo sviluppo di un sistema educativo e scolastico integrato, che vede impegnate sul territorio risorse pubbliche (statali e comunali) e private in un'ottica di sussidiarietà, collaborazione e integrazione di risorse, ma con un ruolo del pubblico sempre più rafforzato in termini di garante della qualità, accessibilità ed equità del sistema stesso.
L'aumento di servizi e/o la diversificazione delle risposte va attentamente pianificato in stretto collegamento al tema della sostenibilità del costo del sistema locale dei servizi: le risorse limitate rispetto ai bisogni da soddisfare impongono la ricerca di collaborazioni e partnership per ampliare e diversificare l'offerta e catalizzare risorse verso obiettivi comuni. Il tema della collaborazione con il privato e con le istituzioni pubbliche scolastiche è stato sperimentato nel modello di servizi presente nel nostro territorio e richiede un vero e proprio governo del sistema locale dei servizi per l'infanzia da parte dell'Amministrazione comunale anche nei prossimi anni.
L'ipotesi di lavoro va nella duplice direzione:

- di divenire promotrice, nell'ambito della fascia d'età 0/3, di una maggiore interazione fra la realtà pubblica e quella privata, ponendosi come garante della qualità relativa alla rete di servizi per la prima infanzia attraverso proposte capaci di coniugare sempre più i tempi di cura e i tempi di lavoro dei genitori e le esigenze produttive del territorio e nell'intento di valorizzare al meglio tutte le risorse educative presenti nel tessuto sociale. E' in quest'ultimo contesto e alla luce delle nuove possibilità offerte dalle ultime Leggi finanziarie, che si fa spazio l'Asilo Nido Aziendale come valido strumento di mediazione tra Amministrazione Comunale e Imprese e come prezioso sostegno alla qualità dei ritmi di vita di lavoratori e lavoratrici;
- di consolidare i rapporti già esistenti con le scuole d'infanzia private rinnovando le sinergie e le forme e modalità di collaborazione.

<u>Forme di partenariato pubblico-privato</u>
La consapevolezza che maggiori livelli di complessità dei bisogni sociali richiedono una maggiore articolazione, flessibilità e personalizzazione delle risposte, ha determinato negli anni lo sviluppo di una concezione che attribuisce all'Ente Locale, oltre alla gestione diretta dei servizi educativi, un ruolo di promozione e valorizzazione di tutte le risorse presenti all'interno del tessuto sociale.
Le esperienze di collaborazione tra Ente Pubblico e Privato rappresentano un quadro di riferimento di un sistema integrato dei servizi, potenzialmente capace oggi di proporsi sul territorio in modo qualificato e flessibile.
E' all'interno di questo quadro di riferimento che l'Amministrazione Comunale intende valutare l'opportunità e la fattibilità di risposte alternative a quelle derivanti dall'azione pubblica, garantendo, laddove le aziende locali ne facessero richiesta, un supporto alla realizzazione di servizi rivolti alla prima infanzia. In particolare, l'Ente intende offrire le proprie risorse in termini professionali attraverso:

1. la consulenza pedagogica per la fase di progettazione o ristrutturazione della struttura e di ripartizione degli spazi interni,
2. la redazione di un progetto pedagogico-organizzativo-gestionale da proporre all'Ente Gestore individuato dall'Azienda;
3. un supporto pedagogico e il controllo della qualità mediante la formazione del personale impiegato;
4. incontri formalizzati di confronto tra i tecnici pedagogisti dell'Amministrazione e dell'Ente Gestore per la supervisione e verifica dei progetti pedagogici attivati;
5. un supporto in ordine all'opportunità di realizzare un servizio congiuntamente a una o più aziende attraverso la formalizzazione di un rapporto giuridico tra le aziende stesse, quale un contratto di associazione o un consorzio di servizio, qualora l'Azienda sia collocata in zone industriali o in quartieri artigianali o non abbia un numero sufficiente di utenti interessati.

In un'ottica di sinergia, è auspicabile che, laddove l'Azienda non raggiunga il numero di utenti sufficiente tra i propri dipendenti, decida di riservare la parte dei posti eccedenti per una convenzione con l'Ente Pubblico.

Scuole d'infanzia private

La gestione a regime della legge di parità (legge n. 62/2000) prevede che le scuole di ogni ordine e grado siano distinte in scuole statali, scuole paritarie (gestite da comuni e/o privati) e scuole private. L'insieme delle prime due tipologie di scuole definisce a tutti gli effetti il sistema nazionale di istruzione come sistema pubblico integrato.

Nel corso degli anni 2007 e 2008 sono stati definiti i regolamenti attuativi previsti dalla legge di parità e procedure e modalità di documentazione per la richiesta e/o il mantenimento della qualifica di scuola paritaria.

Alla definizione precisa della normativa in campo ordinamentale a tutt'oggi, tuttavia, non corrisponde né un'adeguata politica di sostegno economico da parte governativa e ministeriale, né u'adeguata capacità di gestione complessiva a livello locale da parte della amministrazione scolastica. Questo dato emerge in modo macroscopico nel segmento ordinamentale relativo alle scuole d'infanzia nell'ambito del quale il sistema pubblico allargato di offerta di servizio (costituito da scuole statali e scuole paritarie) copre oltre il 90% dell'utenza potenziale e la quota di servizio coperta dalle scuole paritarie su scala nazionale rappresenta il 41% dell'offerta complessiva.

Si consideri peraltro che:

- l'andamento demografico registra proprio dal 2000 in poi in tutte le regioni del nord e del centro una tendenza consolidata all'aumento della utenza potenziale, fattore che dovrebbe costituire un debito istituzionale nell'ottica della generalizzazione nella prospettiva stabilita dalla legge 53/2003);
- da almeno tre anni a questa parte è invece sostanzialmente stabile (in realtà è in leggero calo su scala nazionale per un totale di circa 600 posti in organico di diritto) il numero complessivo dei posti di scuola materna statale;
- nelle circolari ministeriali inerenti gli organici degli ultimi tre anni si argomenta la non priorità nella destinazione delle risorse disponibili alla scuola d'infanzia con il carattere non obbligatorio della medesima;
- l'offerta di servizio di scuola d'infanzia paritaria è promossa e gestita da una pluralità di soggetti gestori pubblici e privati (prevalentemente soggetti del terzo settore di area cattolica e comuni, ma anche altri enti pubblici) e rappresenta un esempio concreto e consolidato nel tempo di sussidiarietà, autonomia e decentramento gestionale del sistema scolastico;
- i criteri di erogazione dei contributi ministeriali sono i medesimi sia per le scuole d'infanzia paritarie gestite da soggetti pubblici e privati che per quelle gestite dai Comuni;
- gli effetti di una siffatta gestione della legge di parità rischia di mettere a repentaglio il comparto delle scuole d'infanzia paritarie e/o di ricaricare sulle famiglie frequentanti i costi derivanti da una riduzione dei contributi ministeriali in modo ingente e in tempi di crisi economica generale con buona pace dei discorsi sulla riforma del welfare in senso solidaristico.

Per quanto riguarda le scuole d'infanzia a gestione privata laica e/o religiosa la pratica di accordi convenzionali fra Comune e scuole d'infanzia paritarie a gestione privata risulta ampiamente diffusa; ciò

che si pone è l'opportunità di definire più chiaramente una prospettiva di integrazione fra la gestione di questa e delle convenzioni locali.
Le convenzioni locali fra comuni e scuole d'infanzia paritarie a gestione privata possono configurarsi come accordi di programma definiti bilateralmente, nell'ambito dei quali l'erogazione di contributi può essere finalizzata alla realizzazione di obiettivi di interesse comune (anche non esplicitamente contemplati dalla legge di parità, ma di utilità generale) concordati fra le parti con l'obiettivo di dare piena attuazione alle politiche per il diritto allo studio e allo sviluppo di una reale capacità di governo territoriale dell'offerta complessiva di servizio scolastico da parte del sistema delle autonomie locali e dell'amministrazione scolastica decentrata.
L'intendimento è quello di individuare quali ragioni di scambio alla base degli accordi bilaterali fra comuni e scuole paritarie private condizioni di vario tipo coerenti con la prospettiva di generalizzazione dell'offerta di servizio scolastico su base territoriale omogenea (comunale e/o intercomunale) ed efficaci rispetto alla riduzione dei costi sostenuti dalle famiglie (interventi per l'accesso) e con obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa complessiva di tutte le scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione (interventi per la qualificazione).
In particolare:

- per quanto riguarda l'integrazione tra le diverse tipologie di gestione presenti sul territorio in vista di un rapporto virtuoso rispetto alla evoluzione della domanda, si ritiene di incentivate forme efficaci di coordinamento delle procedure di iscrizione e di gestione delle liste di attesa e dei posti vacanti in corso d'anno fra amministrazione scolastica e soggetti gestori di scuole paritarie;
- relativamente alla qualificazione dell'offerta formativa complessiva, si ravvisa l'utilità di individuare servizi di supporto integrati (ad es. in ordine alla documentazione delle attività educative e didattiche e alla formazione del personale) e progetti di particolare rilevanza strutturale (ad es. l'istituzione di forme di coordinamento pedagogico);
- in ordine al contenimento dei costi per le famiglie, potrebbe essere incentivata l'introduzione di sistemi di tariffazione differenziata da parte delle scuole in relazione alla capacità economica delle famiglie (ad es. attraverso l'utilizzo dell'indicatore Isee del reddito familiare);
- quanto attiene alle spese generali di amministrazione, s'intende valutare la proficuità di un supporto garantito dall'apparato amministrativo comunale, al fine di perseguire economie negli approvvigionamenti, procedurali, etc…

E', inoltre, possibile delineare una duplice opzione metodologica circa l'evoluzione della destinazione dei contributi previsti nelle convenzioni locali:

1) erogazione di contributi secondo un principio di complementarietà, originalità e distinzione, individuando fattori di costo e destinazioni non contemplate dai contributi statali;
2) erogazione di contributi secondo un principio di sussidiarietà, omogeneità e proporzionalità addizionale, integrando le quote dei contributi ministeriali fino a una percentuale definita sulla base di una valutazione di opportunità/equità rispetto a un costo standard di gestione per sezione definito secondo parametri condivisi.

Interventi strategici e di sviluppo:
Ampliamento posti Nido a seguito di interventi strutturali
Favorire ed estendere esperienze di partnership con associazioni e gestori privati per promozione servizi per famiglie con bambini da 0 a 6 anni
Servizi 0/6 – Rapporto fra pubblico e privato. Gestione e rinnovo convenzioni

4. sostegno alle autonomie scolastiche per garantire il diritto allo studio e arricchire l'offerta formativa

La qualità del sistema educativo è condizione essenziale per rendere realmente fruibile il diritto allo studio, riconosciuto dalla Costituzione italiana come componente essenziale del diritto ad una cittadinanza attiva. La conoscenza è la condizione base affinché si possa affermare la pari dignità della persona umana al di là delle appartenenze di lingua, cultura, credo religioso e politico ed è affidato al sistema educativo il compito di far acquisire ai giovani un corredo solido di conoscenze e

competenze necessarie a vivere consapevolmente e a progettare un futuro certo e motivante per sé e per il proprio Paese.
A fronte di così alte attese occorre avere ben chiare le coordinate di un'educazione che persegua alcuni fondamentali fini culturali e sociali:

- recuperare quelle fasce di dispersione scolastica che ancora caratterizzano negativamente il nostro sistema formativo;
- inquadrare il percorso scolastico in una prospettiva di *lifelong learning* perché le conoscenze e le abilità per l'esercizio dei propri diritti e doveri di cittadino non sono acquisite una volta per tutte, ma devono essere costantemente sostenute ed innovate anche in rapporto all'evoluzione culturale ed economica del territorio in cui si vive;
- porre con forza al centro di ogni azione pedagogica e di ogni intervento didattico e formativo, l'alunno che apprende e si relaziona.

Dalla lettura dei protocolli d'intesa stipulati fra Comune e sistema scolastico dell'istruzione che opera nel territorio e dalla valutazione di efficacia sulla coprogettazione delle attività educative e didattiche realizzate, emerge una straordinaria ricchezza di percorsi e di soluzioni che consentono di transitare nella fase di riorganizzazione delle scuole senza situazioni conflittuali, anzi con un rinnovato impegno per affrontare le molte e delicate questioni che restano da definire: elevamento dell'obbligo, superamento del sistema duale (istruzione e formazione professionale), criteri di valutazione degli apprendimenti, apertura al territorio delle strutture scolastiche, processi di orientamento da rivolgere agli studenti e alle loro famiglie.
In relazione al messaggio di pieno recupero e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, l'ente locale si impegnerà, inoltre, come peraltro definito dagli indirizzi regionali per la programmazione scolastica, a definire assetti territoriali equilibrati per quanto attiene la quantità e la ricchezza dell'offerta formativa delle scuole, privilegiando l'esperienza degli istituti comprensivi, e la costituzione di reti fra scuole, al fine di qualificare l'offerta formativa del territorio con azioni integrate fra diversi soggetti consentendo alla amministrazione scolastica decentrata di costruire piani formativi efficaci, rispettosi delle specificità degli istituti e rispondenti a bisogni socio educativi del territorio.
Si prevede il mantenimento di tutti gli interventi volti a favorire l'accesso scolastico a oggi esistenti:

- **appoggio educativo-assistenziale** per gli alunni in situazione di handicap dal nido alla scuola superiore (comprese le scuole private paritarie) ed eventuali sostegni finanziari alle scuole superiori per tutor per alunni certificati (secondo quanto previsto dagli accordi provinciali e distrettuali per l'integrazione scolastica, vigenti e di nuova stipulazione nel corso del triennio);
- **trasporto scolastico** a favore degli alunni delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo residenti nelle frazioni, oltre che per gli alunni della scuola dell'obbligo residenti capoluogo, secondo le norme dettate dal Regolamento comunale in materia;
- **refezione scolastica** per le scuole dell'infanzia e primarie;
- **pre-scuola** (dalle 7,30) e **post-scuola** (fino alle 18,00) per i genitori entrambi impegnati in attività lavorativa e fatto salvo un congruo numero di richieste, per ciascuno dei plessi interessati, tali da giustificare la presenza di un operatore;
- **centri estivi**, per i quali si prevede in parte il mantenimento della gestione a cura del Comune e in parte la fattibilità di modelli e forme gestionali affidati a soggetti privati e/o del terzo settore in un'ottica di sussidiarietà orizzontale;
- **fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola primaria**;
- **contributi per i libri di testo**, con fondi stanziati dalla Regione Emilia Romagna per le scuole secondarie di I e II grado, secondo i requisiti ISEE stabiliti.

Tutti i servizi per il diritto allo studio, a esclusione dell'appoggio educativo-assistenziale, sono servizi a domanda individuale per i quali sono previste specifiche tariffe a concorso dei costi sostenuti, per la cui determinazione si rinvia all'apposito allegato, nel cui ambito sono previste le seguenti agevolazioni tariffarie in relazione alla situazione socio-economica:

- pluriutenza: per i nuclei familiari con più figli frequentanti i servizi di nido, refezione e trasporto riduzione della tariffa del 20% sul servizio del figlio minore d'età;

- ulteriori riduzioni tariffarie personalizzate o esoneri per situazioni di grave e straordinario disagio sociale ed economico segnalate dal servizio sociale.

Nell'ambito degli interventi di qualificazione del Piano dell'offerta formativa, l'Istituzione intende mantenere, seppure attraverso scelte di priorità condivise con le istituzioni scolastiche del territorio, gli interventi fondamentali per la qualificazione delle istituzioni scolastiche del territorio, secondo gli obiettivi previsti dal "Patto per la scuola", in relazione alle risorse annuali disponibili.
L'obiettivo è quello di sostenere, accanto ai servizi per l'accesso, la qualità dell'offerta formativa, base irrinunciabile per la crescita di individui e cittadini consapevoli.
Il quadro degli interventi prioritari, a cui l'Istituzione intende dare continuità, può essere così definito:

- Progetto "Sani stili di vita: alimentazione e movimento", finalizzato a promuovere e realizzare azioni preventive per sollecitare e potenziare sane abitudini, fin dall'infanzia, per il mantenimento di un buono stato di salute:
- percorsi di educazione alimentare, con interventi di formazione dei docenti in collaborazione con l'Azienda USL e con Coop Estense, in particolare per le scuole primarie e secondarie di I grado;
- mantenimento e potenziamento del progetto PIEDIBUS nella zona Nord del capoluogo, in collaborazione con l'associazione di volontari "Arci solidarietà di Castelfranco Emilia e San Cesario";
- corsi di nuoto, a tariffa agevolata, per c.a. 40-45 classi annuali delle scuole, in particolare primarie, presso la nuova Piscina di Castelfranco Emilia con relativo servizio di trasporto;
- prosecuzione progetto "Dalla psicomotricità allo sport" per classi di scuola primaria, in collaborazione con l'associazione UISP e le società sportive locali;
- Azioni volte a contribuire e ad affrontare le problematiche presenti nelle fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile
  - "Sportello psicologico per le scuole primarie", che prevede un finanziamento comunale di € 2.500,00;
  - "Cresco, cambio, scelgo: progetto affettività", sostenuto con un finanziamento comunale di € 1.000,00;
  - "Corpo e movimento consapevoli", il cui finanziamento comunale ammonta a € 1.000,00;
  - "Educazione all'affettività", per il quale l'Amministrazione comunale stanzia un finanziamento di € 3.500,00;
- Progetti cofinanziati
  - "Imparo in italiano: il successo formativo strumento di integrazione", quale sostegno agli interventi di facilitazione linguistica e intercultura per l'integrazione degli alunni stranieri, cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per € 10.000,00, dall'Amministrazione comunale per € 6.267,00 e dalle istituzioni scolastiche per € 3.000,00;
  - "Officine competenze anno 2", per il quale è stato stanziato un finanziamento di € 1.500,00;
  - "La LIM in classe: innovare e ricercare" e "La LIM in classe: sperimentare la didattica integrante" per un finanziamento comunale complessivo di € 700,00;
- Raccordo scuola - istituzioni culturali del territorio
  - promozione della lettura e della biblioteca;
  - favorire la fruizione degli altri istituti culturali (teatro Dadà e Museo);
- Educazione ambientale attraverso i progetti promossi dal C.E.D.A. intercomunale (Centro educazione e documentazione ambientale), con particolare riguardo a progetti relativi ai temi della raccolta differenziata dei rifiuti e del risparmio energetico;
- Educazione stradale, in collaborazione con la Polizia Municipale per le classi IV della scuola primaria e III della scuola secondaria di primo grado;
- Uscite didattiche sul territorio in relazione ai progetti sopra richiamati;
- Eventuali contributi per progetti di particolare rilevanza promossi dalle scuole.

Innovativo l'intervento progettuale "Schermi in classe – Percorsi di legalità" a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione attraverso il

quale, in linea con le finalità della L.R. 3/2011 e a prosecuzione dell'impegno dell'Amministrazione verso queste tematiche, s'intende promuovere, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche, iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.
La progettualità proposta, "Schermi in classe – Percorsi di legalità", elaborata grazie al supporto di Cinemovel Foundation e con il sostegno della Regione attraverso un finanziamento di € 20.400,00, è tesa a ridisegnare l'utilizzo dell'audiovisivo in sostegno alla didattica tradizionale, in funzione della promozione e diffusione di una cultura della legalità nelle giovani generazioni. In particolare, il progetto inverte il flusso della fruizione, utilizzando le nuove tecnologie come strumento per portare il cinema ai giovani, attraverso percorsi di formazione, produzione e fruizione.

Istituto di Istruzione Superiore "L. Spallanzani"
Per quanto riguarda la scuola superiore, l'Amministrazione Comunale, di concerto con l'Istituto di Istruzione Superiore "L. Spallanzani", ha ottenuto, a decorrere dal corrente anno scolastico 2011/12, l'attivazione dell'indirizzo servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera con articolazione enogastronomia, recentemente approvato dalla Regione Emilia Romagna, unico all'interno della provincia di Modena.
Questo risultato rappresenta una nuova e importante opportunità nell'ambito dell'offerta formativa per i giovani castelfranchesi, oltre che di valorizzazione del territorio, in relazione alla sua vocazione agricola e zootecnica e alle sue eccellenze enogastronomiche.
Nel triennio, pertanto, l'Istituzione sarà impegnata per promuovere e sostenere un'azione sinergica in grado di coinvolgere le realtà sociali ed economiche del territorio locale e provinciale per contribuire alla riqualificazione dell'Azienda Agraria annessa alla scuola, sia come laboratorio didattico sia quale centro di sperimentazione e ricerca per le realtà produttive del territorio.
E', inoltre, intendimento dell'Amministrazione comunale potenziare ulteriormente l'offerta formativa sul territorio, forte dei dati statistici che vedono un incremento, a livello provinciale, del numero degli studenti iscritti agli istituti tecnici. La programmazione regionale, elaborata nell'anno 2010 sulla base delle analisi e delle proposte territoriali, ha rivelato, infatti, un allineamento tra l'offerta e la domanda, confermando, in tal modo, una corretta lettura dei bisogni della cittadinanza.
Per l'anno scolastico 2011/2012 l'Amministrazione ha previsto un trasferimento di € 3.000,00 per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:
Progetti in collegamento con le scuole per l'integrazione dei bambini stranieri e per contrastare il disagio e la dispersione scolastica
Patto per la scuola e sostegno all'autonomia scolastica attraverso accordi, convenzioni, protocolli per la qualificazione della offerta formativa
Revisione distrettuale della rete scolastica sulla base degli indirizzi regionali
Promozione alla salute e a una sana e corretta alimentazione
Progetti condivisi con le scuole per il raggiungimento di obiettivi culturali comuni

5. **genitori informati, partecipi e consapevoli**

La compresenza di stili familiari con riferimenti culturali diversi, l'aumento di nuclei monoparentali, spesso in difficoltà perché privi di rete familiare e amicale di supporto e con figli in età scolare e prescolare, la presenza di famiglie straniere con bambini che frequentano i servizi, nuove povertà emergenti, non solo a livello economico, impongono la necessità di attivare nei contesti comunitari una molteplicità di azioni a sostegno della genitorialità. Tali interventi possono riguardare sia situazioni "normali", che situazioni di complessità o rischio sociale, agendo attraverso la promozione di attività di incontro, dialogo, socialità per adulti e bambini.
La presenza di diversi modelli educativi e di varie organizzazioni familiari propongono non solo stili soggettivi di cura e relazione, ma anche una diversificata domanda verso i servizi. A questi, oggi, si richiede una elevata flessibilità, non solo in termini orari, per rispondere a nuovi bisogni di conciliazione

con i tempi di vita e lavoro delle famiglie e delle madri in particolare, ma anche una nuova disponibilità ad essere luoghi di incontro e confronto sulla genitorialità e l'educazione, riferimento per la crescita di competenze culturali ed educative, in un'epoca in cui la dimensione educativa è spesso vissuta in modo individualistico e come opportunità unica nella vita delle persone e delle famiglie. Ciò può essere anche occasione - in una logica di "pieno utilizzo" delle scuole e dei servizi al di là delle ore di "scuola" - di relazione sociale con altre famiglie e con i diversi soggetti, come le associazioni, etc. che nel territorio operano per promuovere dialogo e solidarietà.
Perché i genitori e le famiglie diventino una risorsa per i servizi, per la scuola e per l'intera comunità occorre approfondire anche il tema della partecipazione sondandone tutti gli aspetti, da quelli più istituzionali legati allo storico concetto di "gestione sociale" a quelli più esistenziali collegati al tema dell'accoglienza, della condivisione di esperienze e di stili educativi. Il primo ingresso in comunità di un bimbo al nido o alla scuola dell'infanzia può rappresentare anche per i genitori una palestra di democrazia e partecipazione e un luogo dove sperimentare la dimensione collettiva, la condivisione di regole ma, soprattutto, il dialogo, lo sviluppo di relazioni e reti sociali. I servizi per l'infanzia hanno l'ambizione di diventare sempre più laboratori per la produzione del cosiddetto "capitale sociale" cioè di azioni, relazioni ed esperienze che, sviluppando senso di appartenenza, confronto e fiducia reciproca, rendono coesa la comunità e contribuiscono alla qualificazione dei contesti di vita dei bambini. Oggi vi è sempre più stretta correlazione fra qualità della vita dei bambini e dei ragazzi e il modo di essere della città come comunità educante, ove si pratichino assunzione di responsabilità educativa e azioni di genitorialità diffusa nei servizi e nel sociale.
Nell'ambito di un sistema articolato di informazione s'intende valutare la fattibilità di iniziative di comunicazione a favore delle famiglie (newsletter, pagine Internet, guide, vademecum, etc.).

Interventi di miglioramento e attività strutturali:
Genitori attivi e protagonisti nell'educazione
La famiglia risorsa della comunità e nei servizi per l'infanzia (partecipazione, sostegno alla genitorialità, sviluppo del capitale sociale)

6. sviluppo del sistema organizzativo-gestionale dei servizi

Il Comune di Castelfranco Emilia, nell'ambito delle proprie competenze di programmazione e di governo in materia di istruzione e infanzia, ha svolto una politica volta a una gestione attenta dei servizi.
In primo luogo ha messo in campo un sistema di proiezioni e analisi dei dati demografici per affrontare consapevolmente i mutamenti in essere e quelli futuri.
In una società sempre più complessa, vi è un aumento dei bisogni anche in relazione alle diversificate esigenze delle famiglie che sempre più vedono (nella nostra realtà) le donne impegnate in ambiti lavorativi. Per far fronte in maniera efficace, l'organizzazione si propone l'adeguamento sistematico e costante della regolamentazione del funzionamento dei servizi.
L' "esternalizzazione" di alcuni servizi, già avviata negli anni scorsi, rappresenta ancora oggi un modo attuale di gestione razionale e flessibile dove il Comune "governa" e "controlla" la qualità. La gestione interamente o parzialmente esternalizzata tramite gara d'appalto di alcuni servizi (ristorazione scolastica, trasporto scolastico, pre e post-scuola, sostegno educativo-assistenziale, centri estivi, servizi ausiliari presso alcuni nidi e scuole d'infanzia), affianca la gestione diretta del Comune nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia. Il servizio di ristorazione scolastica nei nidi, nelle scuole dell'infanzia comunali e statali, nelle scuole primarie, negli ultimi anni ha avuto uno sviluppo notevole in termini di numero degli iscritti e di qualità del servizio erogato.
Il trasporto scolastico e la vigilanza e sicurezza degli alunni nei percorsi, che riguarda la fascia delle scuole primarie e secondarie di primo grado, presenta a Castelfranco Emilia livelli di complessità particolari, dovuti all'estensione del territorio, alla rete stradale, alla dislocazione delle abitazioni, oltre alla complessità insita nella particolare fascia di età che sempre più ha problematiche tipiche della pre-adolescenza e dell'adolescenza, con la presenza, a volte, di comportamenti "border-line".
Il servizio di pre-post scuola, che è andato via via a coprire il minor tempo scuola, ha visto un'aumentata richiesta in particolare nelle fasce pomeridiane.

Per questi servizi, la normativa prevede che le famiglie contribuiscano alle spese. Per garantire l'attuale livello di qualità si è operato sul sistema tariffario nell'ambito di politiche che favoriscano l'equità sociale.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:
Governo dei flussi scolastici (6-14 anni) attraverso la programmazione di adeguati bacini di utenza
Analisi demografica, proiezioni e monitoraggio della popolazione scolastica
Autorizzazione al funzionamento dei Servizi privati 0-3 anni
Sistema di monitoraggio del servizio di trasporto scolastico
Servizio di pre post scuola rivolto ai frequentanti le scuole primarie

7. edilizia scolastica
Si rinvia alla programmazione del Servizio Lavori Pubblici

Investimento
Si rinvia alla programmazione del Servizio Lavori Pubblici

Erogazione servizi di consumo
E' tuttora presente per i servizi per la prima infanzia la presenza di bambini in lista d'attesa, nonostante il trend positivo registrato negli ultimi anni, per il quale si registra, allo stato attuale, un indice di copertura dei nidi pari al 75% e delle scuole d'infanzia al 90%, attestandosi in questo modo il Comune di Castelfranco Emilia tra quei comuni con una buona diffusione di questi servizi rispetto alla media sia regionale sia nazionale.
Quanto all'erogazione dei servizi tradizionalmente offerti per favorire il diritto allo studio e una reale partecipazione alla comunità scolastica, si indicano:

- il trasposto scolastico;
- la refezione scolastica;
- gli altri ausili espressamente previsti (borse di studi, libri di testo. etc...);
- la diffusione di una rete di offerte culturali e opportunità educative;
- le azioni di sostegno a favore dell'inserimento scolastico degli alunni figli di migranti;
- un consolidato servizio di supporto scolastico per i minori portatori di handicap e in condizioni di disagio.

Risorse umane da impiegare
In sintonia con l'elenco delle attività ricompresse nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.

Risorse strumentali da utilizzare
In armonia a quanto indicato per le risorse umane, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore
Le azioni si svilupperanno tenuto conto delle direttive e degli orientamenti nazionali e regionali in materia, con particolare riferimento alle specifiche deleghe e competenze e in sinergia e coordinamento con la Regione Emilia Romagna.

CITTA' DI CASTELFRANCO EMILIA

ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

E PLURIENNALE 2012 – 2013 – 2014

DETERMINAZIONE RETTE E TARIFFE DEI

SERVIZI AFFIDATI ANNO 2012

TARIFFE SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI ANNO 2012

In relazione all'anno educativo e all'anno scolastico 2012/2013 si confermano le tariffe dei servizi educativi e scolastici fissati per l'anno pregresso, a esclusione del centro estivo per il quale, al fine di diversificare in sussidiarietà con i soggetti del territorio le modalità di organizzazione, si è assunta la decisione di adottare, a partire dall'estate 2012, un nuovo modello basato sulle sperimentazioni di coprogettazione sociale, come definite nell'atto medesimo; ciò comporta la non necessità di determinare i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione del servizio stesso.

NIDO D'INFANZIA

a.e. 2012/2013

Le tariffe minime e massime sono così determinate, con arrotondamento in eccesso o in difetto:

Nido a tempo pieno

minima € 115,00 (ISEE inferiore a € 8.000,00) e massima € 550,00 (ISEE da 35.000 e oltre).

N° FASCE	* <= ISEE <		TARIFFA
	A	B	
1		< € 8.000,00	€ 115,00
2	€ 8.000,00	€ 8.200,00	€ 118,00
3	€ 8.200,00	€ 8.400,00	€ 124,00
4	€ 8.400,00	€ 8.600,00	€ 130,00
5	€ 8.600,00	€ 8.800,00	€ 136,00
6	€ 8.800,00	€ 9.000,00	€ 142,00
7	€ 9.000,00	€ 9.200,00	€ 149,00
8	€ 9.200,00	€ 9.400,00	€ 155,00
9	€ 9.400,00	€ 9.600,00	€ 161,00
10	€ 9.600,00	€ 9.800,00	€ 167,00
11	€ 9.800,00	€ 10.000,00	€ 173,00
12	€ 10.000,00	€ 10.200,00	€ 179,00
13	€ 10.200,00	€ 10.400,00	€ 186,00
14	€ 10.400,00	€ 10.600,00	€ 192,00
15	€ 10.600,00	€ 10.800,00	€ 198,00
16	€ 10.800,00	€ 11.000,00	€ 204,00
17	€ 11.000,00	€ 11.300,00	€ 212,00
18	€ 11.300,00	€ 11.600,00	€ 220,00
19	€ 11.600,00	€ 12.000,00	€ 228,00
20	€ 12.000,00	€ 12.500,00	€ 237,00
21	€ 12.500,00	€ 13.000,00	€ 247,00
22	€ 13.000,00	€ 13.500,00	€ 257,00
23	€ 13.500,00	€ 14.000,00	€ 267,00
24	€ 14.000,00	€ 14.500,00	€ 278,00
25	€ 14.500,00	€ 15.000,00	€ 288,00
26	€ 15.000,00	€ 15.500,00	€ 299,00
27	€ 15.500,00	€ 16.000,00	€ 309,00
28	€ 16.000,00	€ 16.500,00	€ 319,00
29	€ 16.500,00	€ 17.000,00	€ 329,00
30	€ 17.000,00	€ 17.500,00	€ 338,00
31	€ 17.500,00	€ 18.000,00	€ 348,00

32	€ 18.000,00	€ 18.500,00	€ 358,00
33	€ 18.500,00	€ 19.000,00	€ 368,00
34	€ 19.000,00	€ 19.500,00	€ 378,00
35	€ 19.500,00	€ 20.000,00	€ 387,00
36	€ 20.000,00	€ 20.500,00	€ 397,00
37	€ 20.500,00	€ 21.000,00	€ 407,00
38	€ 21.000,00	€ 21.500,00	€ 415,00
39	€ 21.500,00	€ 22.000,00	€ 423,00
40	€ 22.000,00	€ 22.500,00	€ 427,00
41	€ 22.500,00	€ 23.000,00	€ 432,00
42	€ 23.000,00	€ 23.500,00	€ 437,00
43	€ 23.500,00	€ 24.000,00	€ 442,00
44	€ 24.000,00	€ 24.500,00	€ 447,00
45	€ 24.500,00	€ 25.000,00	€ 451,00
46	€ 25.000,00	€ 25.500,00	€ 456,00
47	€ 25.500,00	€ 26.000,00	€ 461,00
48	€ 26.000,00	€ 26.500,00	€ 466,00
49	€ 26.500,00	€ 27.000,00	€ 471,00
50	€ 27.000,00	€ 27.500,00	€ 475,00
51	€ 27.500,00	€ 28.000,00	€ 480,00
52	€ 28.000,00	€ 28.500,00	€ 485,00
53	€ 28.500,00	€ 29.000,00	€ 490,00
54	€ 29.000,00	€ 29.500,00	€ 495,00
55	€ 29.500,00	€ 30.000,00	€ 500,00
56	€ 30.000,00	€ 30.500,00	€ 504,00
57	€ 30.500,00	€ 31.000,00	€ 509,00
58	€ 31.000,00	€ 31.500,00	€ 514,00
59	€ 31.500,00	€ 32.000,00	€ 519,00
60	€ 32.000,00	€ 32.500,00	€ 524,00
61	€ 32.500,00	€ 33.000,00	€ 528,00
62	€ 33.000,00	€ 33.500,00	€ 533,00
63	€ 33.500,00	€ 34.000,00	€ 538,00
64	€ 34.000,00	€ 34.500,00	€ 543,00
65	€ 34.500,00	€ 35.000,00	€ 548,00
66	>= €35.000,00		€ 550,00

*) ISEE superiore o uguale all'importo della colonna A e inferiore all'importo della colonna B)

Nido a tempo ridotto

Si applica una riduzione del 25% all'importo della tariffa piena mensile, fermi restando gli stessi scaglioni ISEE e le modalità di calcolo determinate per il nido a tempo pieno. In tale modo, si avrà una retta minima di € **86,00** e una massima di € **412,50**.
Sia per il nido a tempo pieno sia per quello a tempo parziale, la tariffa risulta ridotta del 50% in caso di presenza al nido da 0 a 5 giorni nel mese di competenza.

Centro estivo nido 2012

Si svolgerà dal 2 al 27 luglio 2012, per 4 settimane intere.
Si applica una maggiorazione del 5% all'importo della tariffa mensile assegnata durante l'anno scolastico (con arrotondamento in eccesso o in difetto), fermi restando gli stessi scaglioni ISEE e le modalità di calcolo determinate per il nido a tempo pieno. Pertanto, si avrà una tariffa mensile minima di € **121,00** e una massima di € **577,25**. Relativamente al tempo parziale è confermata la detrazione del 25% della tariffa.

REFEZIONE SCOLASTICA

a.s. 2012/13

Scuola dell'infanzia

quota fissa mensile in €	*quota a pasto in €*	*fascia*	*ISEE da €*	*a €*
28,00	2,90	1^ fascia	0	7.999,00
36,00	4,90	2^fascia	7.999,01	17.000,00
40,00	5,40	3^ fascia	17.000,01	oltre

La quota fissa mensile è ridotta del 50% nei mesi di settembre e gennaio.

Tariffa mensile per il consumo di frutta al mattino, somministrata a tutti i bambini prima dell'inizio dell'attività, per i soli alunni che non richiedono il pasto meridiano per l'intero a.s. (uscita alle ore 11,30) da corrispondere indipendentemente dall'ISEE e dai giorni di frequenza: € 10,60

Scuola primaria

quota fissa mensile in €	*quota a pasto in €*	*fascia*	*ISEE da €*	*a €*
22,00	2,40	1^ fascia	0	7.999,00
26,00	3,70	2^fascia	7.999,01	17.000,00
29,00	4,10	3^fascia	17.000,01	oltre

La quota fissa mensile per gli utenti con un solo rientro pomeridiano previsto dalla scuola è di:

- € 5,00 per la 1° fascia
- € 6,00 per la 2° fascia
- € 7 per la 3° fascia.

La quota fissa mensile è ridotta del 50% nei mesi di settembre e gennaio e non è prevista in giugno.

POST-SCUOLA (nidi, scuole infanzia e primarie)

a.e. e a.s. 2012/13

L'accesso al servizio di post scuola fino alle 18,00 è riservato agli utenti dei nidi (al compimento del 1^ anno), della scuola dell'infanzia (comunale e statale) e primaria, per necessità di lavoro di entrambi i genitori.
Il sistema tariffario è il seguente:

tariffa mensile in €	*fascia*	*ISEE da €*	*a €*
30,00	1^ fascia	0	7.999,00
40,00	2^ fascia	7.999,01	17.000,00
50,00	3^ fascia	17.000,01	oltre

PRE-SCUOLA (nidi, scuole infanzia e primarie)

a.e. e a.s. 2012/13

Per l'accesso al servizio (dalle 7,30 alle 8,00 per gli utenti dei nidi e delle scuole dell'infanzia e dalle 7,30 all'orario di inizio della lezione per le scuole primarie) valgono i medesimi requisiti indicati per il prolungamento orario.
Il sistema tariffario è il seguente:

tariffa annuale in €	*fascia*	*ISEE da €*	*a €*
80,00	1^ fascia	0	7.999,00
90,00	2^ fascia	7.999,01	17.000,00
100,00	3^ fascia	17.000,01	oltre

TRASPORTO SCOLASTICO

a.s. 2012/13

La tariffa del servizio di sola andata o solo ritorno è ridotta del 30% rispetto a quella intera. Restano ferme le agevolazioni per pluriutenza.

tariffa annuale in €	*fascia*	*ISEE da €*	*a €*
223,00	1^ fascia	0	7.999,00
260,00	2^fascia	7.999,01	17.000,00
290,00	3^fascia	17.000,01	oltre

PENALI

a.e. e a.s. 2012/13

Restano invariate le quote per le rinunce ai servizi, oltre i termini fissati dal Regolamento delle modalità di applicazione tariffe dei servizi educativi e scolastici, determinata in euro 50,00 per i servizi di nido e scuola dell'infanzia; per i restanti servizi la penale sarà di € 20,00.

AGEVOLAZIONI PER PLURIUTENZA

a.e. e a.s. 2012/13

Si mantengono particolari agevolazioni in caso di pluriutenze, per più fratelli/sorelle minori frequentanti determinati servizi educativi e scolastici, residenti e previa presentazione ISEE non superiore a euro 17.000,00 e comunque secondo le modalità del Regolamento delle di applicazione tariffe dei servizi educativi e scolastici.

ESONERI

a.e. e a.s. 2012/13

Eventuali ulteriori agevolazioni rispetto a quelle previste, compresi esoneri totali dal pagamento dalle tariffe dei servizi sopra richiamati, possono essere concessi sulla base di gravi esigenze di carattere socio economico, documentate da relazione dei servizi sociali.

TARIFFE UTILIZZO LOCALI SCOLASTICI

a.s. 2012/13

Per l'utilizzo dei locali scolastici (in orario extrascolastico e secondo quanto previsto dall'apposita convenzione tra l'Istituzione del Comune e le Istituzioni scolastiche, è previsto un corrispettivo, calcolato nella seguente misura, a parziale copertura delle spese di gestione dei locali:

Dal 1° gennaio al 14 aprile e dal 15 ottobre al 31 dicembre

Struttura	*Metà giornata/serata*	*Intera giornata*
scuole dell'infanzia comunali e statali	€ 40,00	€ 60,00
Scuole primarie e secondarie 1° e 2° grado	€ 60,00	€ 90,00

Dal 15 aprile al 14 ottobre

Struttura	*Metà giornata/serata*	*Intera giornata*
scuole dell'infanzia comunali e statali	€ 15,00	€ 20,00
Scuole primarie e secondarie 1° e 2° grado	€ 15,00	€ 20,00

L'importo, con pagamento in contante o con assegno circolare, da corrispondere a favore dell'Istituzione del Comune di Castelfranco Emilia, dovrà essere versato all'Ufficio Economato del Comune di Castelfranco Emilia avente sede in Piazza della Vittoria n.8.
I corrispettivi di cui sopra non sono previsti per attività svolte da parte di cittadini o associazioni o altri soggetti terzi a favore delle scuole o dei servizi dell'ente locale.

CITTA' DI CASTELFRANCO EMILIA

ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

BILANCIO DI PREVISIONE 2012 E PLURIENNALE 2012 – 2013 – 2014

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2012
PLURIENNALE 2012-2013-2014

ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA - MO -

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2012

redatto in conformita' allo schema di bilancio previsto dal D.M. 26 aprile 1995

A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
		PARZIALI	TOTALI
1. RICAVI:			
a) DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
	ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	559.500,00	
	SCUOLA MATERNA	44.000,00	
	ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	1.544.000,00	
	TOTALE		2.147.500,00
b) DA COPERTURA DI COSTI SOCIALI			
	TRASFERIMENTO DAL COMUNE PER PAREGGIO BILANCIO		
	ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	1.027.266,00	
	SCUOLA MATERNA	1.164.816,00	
	ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	1.877.649,00	
	TOTALE		4.069.731,00
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI:			
a) DIVERSI			
	PROVENTI DIVERSI	14.700,00	
	TOTALE		14.700,00
c) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO			
	TRASFERIMENTI STATALI	65.000,00	
	TRASFERIMENTI REGIONALI	47.900,00	
	TRASFERIMENTI PROVINCIALI	89.560,00	
	TRASFERIMENTI COMUNALI	30.700,00	
	TRASFERIMENTI DA PRIVATI	185.000,00	
	TRASFERIMENTI UE	4.000,00	
	TOTALE		422.160,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**euro**	**6.654.091,00**
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. PER MATERIE PRIME,SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI			
	ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	13.060,00	
	SCUOLA MATERNA	4.100,00	
	ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	51.800,00	
	COSTI COMUNI	2.500,00	
	TOTALE		71.460,00
7. PER SERVIZI			
	ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	650.306,00	
	SCUOLA MATERNA	576.556,00	
	ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	2.730.926,00	
	COSTI COMUNI	22.137,00	
	TOTALE		3.979.925,00
8. PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	TOTALE	114.250,00	114.250,00

9.PER IL PERSONALE			
	a) SALARI E STIPENDI	1.259.060,00	
	b) ONERI SOCIALI	356.890,00	
	c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	
	e) ALTRI COSTI	30.500,00	
	TOTALE		1.646.450,00
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:			
	a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	SCUOLA MATERNA	769,00	
	ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	476,00	
	TOTALE		1.245,00
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	TOTALE	797.852,00	797.852,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**euro**	**6.611.182,00**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**euro**	**42.909,00**
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA:			
4. ALTRI	INTERESSI ATTIVI POSTALI/TESORERIA	5.800,00	
	TOTALE		5.800,00
17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO:			
d) Altri	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	-	
	TOTALE		-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**euro**	**5.800,00**
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. PROVENTI STRAORDINARI:			
	c) QUOTA ANNUA DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.244,00	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		**euro**	**1.244,00**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)		**euro**	**49.953,00**
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		**euro**	49.953,00
23. UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**euro**	**-**

ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO)

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014

redatto in euro e in conformita' allo schema di bilancio previsto dal D.M. 26 aprile 1995

		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. RICAVI:				
a) DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI				
	ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	559.500,00	559.500,00	559.500,00
	SCUOLA MATERNA	44.000,00	46.000,00	46.000,00
	ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	1.544.000,00	1.556.000,00	1.556.000,00
	TOTALE	**2.147.500,00**	**2.161.500,00**	**2.161.500,00**
b) DA COPERTURA DI COSTI SOCIALI				
	TRASFERIMENTO DAL COMUNE PER PAREGGIO BILANCIO			
	ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	1.027.266,00	1.016.758,00	1.024.151,00
	SCUOLA MATERNA	1.164.816,00	1.183.356,00	1.139.274,00
	ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	1.877.649,00	1.813.877,00	1.810.899,00
	TOTALE	**4.069.731,00**	**4.013.991,00**	**3.974.324,00**
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI:				
a) DIVERSI				
	PROVENTI DIVERSI	14.700,00	14.700,00	14.700,00
	TOTALE	**14.700,00**	**14.700,00**	**14.700,00**
c) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO				
	TRASFERIMENTI STATALI	65.000,00	65.000,00	65.000,00
	TRASFERIMENTI REGIONALI	47.900,00	27.500,00	27.500,00
	TRASFERIMENTI PROVINCIALI	89.560,00	89.560,00	89.560,00
	TRASFERIMENTI COMUNALI	30.700,00	30.700,00	30.700,00
	TRASFERIMENTI PRIVATI	185.000,00	185.000,00	185.000,00
	TRASFERIMENTI UE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	TOTALE	**422.160,00**	**401.760,00**	**401.760,00**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**6.654.091,00**	**6.591.951,00**	**6.552.284,00**

		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. PER MATERIE PRIME,SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI				
	ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	13.060,00	12.793,00	12.811,00
	SCUOLA MATERNA	4.100,00	4.118,00	4.136,00
	ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	51.800,00	51.000,00	51.000,00
	COSTI COMUNI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	TOTALE	**71.460,00**	**70.411,00**	**70.447,00**
7. PER SERVIZI				
	ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	650.306,00	710.715,00	715.590,00
	SCUOLA MATERNA	576.556,00	703.358,00	706.852,00
	ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	2.730.926,00	2.742.968,00	2.743.155,00
	COSTI COMUNI	22.137,00	22.916,00	23.708,00
	TOTALE	**3.979.925,00**	**4.179.957,00**	**4.189.305,00**

8. PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		114.250,00	115.963,00	117.702,00
	TOTALE	**114.250,00**	**115.963,00**	**117.702,00**
9.PER IL PERSONALE				
	a) SALARI E STIPENDI	1.259.060,00	1.132.010,00	1.094.250,00
	b) ONERI SOCIALI	356.890,00	324.560,00	314.480,00
	c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-		
	e) ALTRI COSTI	30.500,00	26.400,00	30.600,00
	TOTALE	**1.646.450,00**	**1.482.970,00**	**1.439.330,00**
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:				
	a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	SCUOLA MATERNA	769,00	769,00	769,00
	ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	476,00	476,00	476,00
	TOTALE	**1.245,00**	**1.245,00**	**1.245,00**
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		797.852,00	708.311,00	704.361,00
	TOTALE	**797.852,00**	**708.311,00**	**704.361,00**
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**6.611.182,00**	**6.558.857,00**	**6.522.390,00**
		ANNO 2012	**ANNO 2013**	**ANNO 2014**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**42.909,00**	**33.094,00**	**29.894,00**
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA:				
4. ALTRI	INTERESSI ATTIVI POSTALI/TESORERIA	5.800,00	5.800,00	5.800,00
	TOTALE	**5.800,00**	**5.800,00**	**5.800,00**
17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO:				
d) ALTRI	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI			
	TOTALE	**-**	**-**	**-**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**5.800,00**	**5.800,00**	**5.800,00**
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20. PROVENTI STRAORDINARI:				
	c) QUOTA ANNUA DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.244,00	1.244,00	1.244,00
	TOTALE	**1.244,00**	**1.244,00**	**1.244,00**
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		**1.244,00**	**1.244,00**	**1.244,00**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)		**49.953,00**	**40.138,00**	**36.938,00**
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		49.953,00	40.138,00	36.938,00
23. UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**-**	**-**	**-**

ASILI NIDO - SERV.RILEV.FINI IVA				
COSTI:			**RICAVI:**	
Beni	13.060,00		Proventi	559.500,00
Servizi	650.306,00		Proventi diversi	-
Godimento beni di terzi	-		Trasferimenti regionali	-
Personale	737.700,00		Trasferimenti provinciali	25.060,00
Oneri sociali	197.560,00		Trasferimenti comunali	25.000,00
Altri costi del personale	4.900,00		Interessi attivi	
Ammortamenti	-		Proventi straordinari	
Oneri diversi di gestione	33.300,00			
Irap	-			**609.560,00**
Totale costi diretti	1.636.826,00			
Quota costi comuni	163.828,30		Q.ta a carico bil.comunale	1.191.094,30
TOTALE	**1.800.654,30**		**TOTALE**	**1.800.654,30**

SCUOLE MATERNE				
COSTI:			**RICAVI:**	
Beni	4.100,00		Proventi	44.000,00
Servizi	576.556,00		Proventi diversi	-
Godimento beni di terzi	114.250,00		Trasferimenti statali	65.000,00
Personale	251.800,00		Trasferimenti regionali	-
Oneri sociali	70.750,00		Trasferimenti provinciali	-
Altri costi del personale	3.400,00		Interessi attivi	
Ammortamenti	769,00		Quota contributi c/capitale	769,00
Oneri diversi di gestione	226.400,00			
Oneri straordinari	-			**109.769,00**
Irap	26.560,00		Q.ta a carico bil.comunale	1.292.387,95
Totale costi diretti	1.274.585,00			
Quota costi comuni	127.571,95			
TOTALE	**1.402.156,95**		**TOTALE**	**1.402.156,95**

PROLUNG.ORARIO SCUOLE ELEMENTARI - SERV.RILEV.IVA				
COSTI:			**RICAVI:**	
Beni			Proventi	65.000,00
Servizi	75.800,00		Proventi diversi	-
Godimento beni di terzi			Trasferimenti regionali	
Personale			Trasferimenti provinciali	
Oneri sociali			Trasferimenti comunali	
Altri costi del personale			Proventi straordinari	
Ammortamenti				
Oneri diversi di gestione				**65.000,00**
Irap			Q.ta a carico bil.comunale	18.386,75
Totale costi diretti	75.800,00			
Quota costi comuni	7.586,75			
TOTALE	**83.386,75**		**TOTALE**	**83.386,75**

MENSE SCOLASTICHE - SERV.RILEV.IVA				
COSTI:			**RICAVI:**	
Beni	1.800,00		Proventi	1.375.000,00
Servizi	1.368.000,00		Proventi diversi	14.700,00
Godimento beni di terzi	-		Trasferimenti regionali	-
Personale			Trasferimenti provinciali	-
Oneri sociali			Trasferimenti comunali	-
Altri costi del personale			Trasferimenti UE	4.000,00
Oneri straordinari			Proventi straordinari	
Oneri diversi di gestione	17.580,00			
Irap	-			**1.393.700,00**
Totale costi diretti	1.387.380,00		Q.ta a carico bil.comunale	132.541,49
Quota costi comuni	138.861,49			
TOTALE	**1.526.241,49**		**TOTALE**	**1.526.241,49**

TRASPORTO SCOLASTICO - SERV.RILEV.IVA				
COSTI:			**RICAVI:**	
Beni			Proventi	104.000,00
Servizi	282.070,00		Proventi diversi	
Godimento beni di terzi			Trasferimenti regionali	
Personale			Trasferimenti provinciali	
Oneri sociali			Trasferimenti comunali	
Altri costi del personale			Proventi straordinari	
Oneri straordinari				
Oneri diversi di gestione	5.022,00			**104.000,00**
Irap			Q.ta a carico bil.comunale	211.826,75
Totale costi diretti	287.092,00			
Quota costi comuni	28.734,75			
TOTALE	**315.826,75**		**TOTALE**	**315.826,75**

CENTRO ESTIVO SC.MATERNE - SERV.RILEV.IVA				
COSTI:			**RICAVI:**	
Beni			Proventi	
Servizi			Proventi diversi	
Godimento beni di terzi			Trasferimenti regionali	
Personale			Trasferimenti provinciali	
Oneri sociali			Trasferimenti comunali	
Altri costi del personale				
Ammortamenti				
Oneri diversi di gestione				**-**
Irap			Q.ta a carico bil.comunale	-
TOTALE	**-**		**TOTALE**	**-**
CENTRO ESTIVO SC.ELEMENTARI - SERV.RILEV.IVA				
COSTI:			**RICAVI:**	
Beni			Proventi	
Servizi			Proventi diversi	
Godimento beni di terzi			Trasferimenti regionali	
Personale			Trasferimenti provinciali	
Oneri sociali			Trasferimenti comunali	
Altri costi del personale				
Ammortamenti				
Oneri diversi di gestione				**-**
Irap			Q.ta a carico bil.comunale	-
TOTALE	**-**		**TOTALE**	**-**
DIRITTO ALLO STUDIO				
COSTI:			**RICAVI:**	
Beni	50.000,00		Proventi	
Servizi	1.005.056,00		Proventi diversi	
Godimento beni di terzi	-		Trasferimenti regionali	47.900,00
Personale	8.400,00		Trasferimenti provinciali	64.500,00
Oneri straordinari	1.600,00		Trasferimenti comunali	5.700,00
Altri costi del personale (corsi formaz.)	17.000,00		Trasferimenti da privati	185.000,00
Ammortamenti	476,00		Proventi straordinari	-
Oneri diversi di gestione	303.700,00			**303.100,00**
Irap	1.900,00		Q.ta a carico bil.comunale	1.223.968,76
Totale costi diretti	1.388.132,00			
Quota costi comuni	138.936,76			
TOTALE	**1.527.068,76**		**TOTALE**	**1.527.068,76**
			TOTALE RICAVI PROPRI	**2.162.200,00**
			FINANZIAMENTI STATALI	**65.000,00**
			FINANZIAMENTI REGIONALI	**47.900,00**
			FINANZIAMENTI PROVINCIALI	**89.560,00**
			FINANZIAMENTI COMUNALI	**30.700,00**
			FINANZIAMENTI UE	**4.000,00**
			TRASFERIMENTI DA PRIVATI	**185.000,00**
			TOTALE TRASFERIMENTO COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA di cui:	**4.070.206,00**
			a copertura servizi	
			ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	**1.191.094,30**
			SCUOLA MATERNA	**1.292.387,95**
			ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	*1.586.723,75*
TOTALE COSTI	**6.655.335,00**		**TOTALE RICAVI**	**6.655.335,00**

Riparto costi comuni						
					Quota da ripartire	***605.520,00***
COSTI:			**RICAVI:**			
Beni	2.500,00		Proventi			
Servizi	22.137,00		Proventi diversi			
Godimento beni di terzi	-		Trasferimenti regionali			
Personale	261.160,00		Trasferimenti provinciali			
Oneri sociali	86.980,00		Trasferimenti comunali			
Altri costi del personale	5.200,00		Interessi attivi	5.800,00		
Ammortamenti	-		Proventi straordinari			
Oneri diversi di gestione	211.850,00		**TOTALE**	**5.800,00**		
Oneri straordinari	-					
Irap	21.493,00					
Accantonamento per rischi su crediti			Q.ta a carico bil.comunale	605.520,00		
TOTALE	**611.320,00**		**TOTALE**	**611.320,00**		
Centri di Costo	Costi diretti	% riparto	Quota costi comuni			
ASILI NIDO - IVA	1.636.826,00	27,0558	163.828,30			
SCUOLE MATERNE	1.274.585,00	21,06816	127.571,95			
PROLUNGAMENTO ORARIO -IVA	75.800,00	1,252931	7.586,75			
MENSE SCOLASTICHE - IVA	1.387.380,00	22,9326	138.861,49			
TRASPORTO SCOLASTICO - IVA	287.092,00	4,745467	28.734,75			
CENTRO ESTIVO SC.MATERNE -IVA			-			
CENTRO ESTIVO SC.ELEM. - IVA			-			
DIRITTO ALLO STUDIO	1.388.132,00	22,94503	138.936,76			
	6.049.815,00	100	***605.520,00***			